

COMITATO SANTA DONNA

PER LA TUTELA DELLE VALLI NOVEGLIA, VARACCOLA, VONA,
CENO, TARO E DELLE GENTI CHE VI ABITANO.

A SEGUITO

DELLA PROCEDURA DI V.I.A. AL PROGETTO "PARCO EOLICO DI BORGOTARO"

VISIONATO IL PROGETTO

CONSIDERATI I RISULTATI DEI RECENTI STUDI INTERNAZIONALI SULL'IMPATTO DEL RUMORE E DEGLI INFRASUONI SULLA SALUTE DI CHI ABITA IN UN RAGGIO DI ALMENO TRE KM (IN AMBIENTE MONTANO) DA TURBINE DI TALE POTENZA

CONSIDERATA LA CONSEGUENTE PERDITA DI VALORE DEGLI IMMOBILI PRESENTI NELLA VAL NOVEGLIA, VAL VARACCOLA E VAL VONA

CONSIDERATE LE CONSEGUENTI RICADUTE NEGATIVE SULLE STRUTTURE AGRITURISTICHE E DI B&B PRESENTI NELLE VALLI INTERESSATE (SONO 14!) CON COMPROMISSIONE DELLA LORO SOPRAVVIVENZA

CONSIDERATO L'ENORME DISAGIO CHE UN CANTIERE DI TALI DIMENSIONI PROVOCHERA' AI RESIDENTI PER RUMORE ED EMISSIONI NOCIVE DEL TRAFFICO CONSEGUENTE

CONSIDERATI I GRAVI RISCHI IDROGEOLOGICI CHE UN SIMILE IMPIANTO VERREBBE A ESACERBARE SU QUEI CRINALI GIA' RESI INSTABILI DALLA PRESENZA DI STORICHE FRANE ATTIVE E QUIESCENTI

VALUTATE LA POSSIBILE INTERFERENZA SULLE CAPTAZIONI ACQUEDOTTISTICHE

VISIONATE LE NUMEROSE RICHIESTE DI ESPROPRI DI TERRENI CONSEGUENTI LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

VALUTATO IL RUOLO DELLA SUA PERSONA IN SENO AL CONSIGLIO COMUNALE DI BORGOTARO E DEL PESO CHE L'EVENTUALE APPOGGIO DELL'AMMINISTRAZIONE DI TALE COMUNE AVREBBE NELLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO IN CASO DECIDESSE DI CONTINUARE NEL SOSTEGNO DI QUESTO SCELLERATO PROGETTO

LA INFORMIAMO

CHE NOI TUTTI, MEMBRI DEL COMITATO SANTA DONNA VALLI TARO CENO NOVEGLIA VARACCOLA E VONA, NELLA MALAUGURATA EVENTUALITA' DELLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO INDUSTRIALE EOLICO LA RITERREMO MORALMENTE ED OGGETTIVAMENTE CORRESPONSABILE DI EVENTUALI DANNI ALLA NOSTRA SALUTE, ALL'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL NOSTRO TERRITORIO (AGGRAVATO DAL POTENZIALE RISCHIO SISMICO), E INOLTRE DEL DEPREZZAMENTO DEI NOSTRI BENI IMMOBILIARI E DANNI ALLE NOSTRE ATTIVITA' BASATE SULL'OFFERTA TURISTICA DI UN AMBIENTE, ORA, PAESAGGISTICAMENTE INVITANTE.

A CONCLUSIONE DI QUESTO LA INFORMIAMO PREVENTIVAMENTE CHE SE IL PROGETTO SARA' APPROVATO CI RITERREMO MORALMENTE AUTORIZZATI A RIVALERCI, CON OGNI MEZZO LEGALE E CON OGNI STRATAGEMMA CHE LA NOSTRA CREATIVITA' CI SUGGERIRA', NEI SUOI CONFRONTI.

INOLTRE CI SENTIREMO AUTORIZZATI, ANZI DOVEROSAMENTE OBBLIGATI, A CONTESTARLA PACIFICAMENTE MA CALDAMENTE, IN OGNI SUA APPARIZIONE PUBBLICA, SU OGNI MEZZO DI INFORMAZIONE E CON OGNI STRUMENTO DI PROPAGANDA CHE LA LIBERTA' COSTITUZIONALE DELL'ESPRESSIONE DEL DISSENSO CI METTE A DISPOSIZIONE.

DICHIARIAMO INOLTRE UNILATERALMENTE LO STATO DI PREALLERTA PER "CALAMITA' INNATURALE"

E CI APPRESTIAMO A ELABORARE UN PROGETTO DI "AUTO PROTEZIONE CIVILE" PREDISPONENDO UN PIANO D'EMERGENZA NEL CASO CHE LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA NON CI CONSENTISSE PIU' DI VIVERE SERENAMENTE NELLE NOSTRE ABITAZIONI (CAUSA RUMORE PALE, CAUSA MALORI DA ESPOSIZIONE PROLUNGATA AGLI INFRASUONI ECC.). TALE PIANO PREVEDE ANCHE L'EVENTUALITA' DI SFOLLARE IN STRUTTURE E SEDI DI ENTI CIVICI (PALAZZO MANARA, PALAZZO DELLA PROVINCIA) E PRIVATE ABITAZIONI DI AMMINISTRATORI CHE, CORRESPONSABILI DELL'EVENTUALE CALAMITA' INNATURALE, NON POTRANNO ESIMERSI DALL'OBBLIGO MORALE DI OSPITARE IN CASA PROPRIA I PROFUGHI CREATI DALLE LORO SCELTE SBAGLIATE.

NOVEGLIA, 28 FEBBRAIO 2013.

"SE CI FERITE NOI NON SANGUINIAMO? SE CI SOLLETTICATE, NOI NON RIDIAMO? SE CI AVVELENATE NOI NON MORIAMO? E SE CI FATE TORTO, NON CI VENDICHEREMO? SE NOI SIAMO COME VOI IN TUTTO VI ASSOMIGLIEREMO ANCHE IN QUESTO" da "Il Mercante di Venezia" di W. Shakespeare

LA "GREEN ECONOMY" DELL'EOLICO SULLE NOSTRE MONTAGNE

PREVISTI 4 NUOVI IMPIANTI SUL DELICATO ECOSISTEMA MONTANO
PROPOSTE DALLE DITTE FRI-EL, FERA ED EOLICA PARMENSE.

LA DITTA FRI-EL E' ATTIVA NEL COMUNE DI ALBARETO PER UN PROGETTO DEFINITO DALLA SOVRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA CAUSA DI "TOTALE COMPROMISSIONE DELLE VALENZE NATURALISTICHE E MORFOLOGICHE DEL CRIALE APPENNINICO IN QUESTIONE".

NOTIZIE DI CRONACA RIGUARDANTI LA FRI-EL:

QUESTURA DI TRAPANI, COMUNICATO STAMPA OPERAZIONE ANTIMAFIA EOLO, 17-12-2009: La ditta FRI-EL entra nell'indagine per "CONTRIBUTI" per spese elettorali del candidato Martino Vito senza la prescritta deliberazione dell'organo societario e senza l'iscrizione nel bilancio della società (art.110 C.P. E7 c II e III L. 2/5/1974).

NOTIZIA ANSA 28-12-2012, AVELLINO: " SEQUESTRATO DALLA MAGISTRATURA UN PARCO EOLICO [...] in provincia di Avellino. 11 delle 24 pale sarebbero state INSTALLATE ABUSIVAMENTE DAL GRUPPO FRI-EL DI BOLZANO [...] EMERSA UNA TRUFFA PER 178 MILIONI DI EURO PROVENIENTI DA FONDI EUROPEI".

MILANO FINANZA: numero 034 pagina 12 del 18-02-2009: "MAFIA NELL'EOLICO, INNDAGATO GOSTNER (FRI-EL).

LA DITTA FERA, impegnata nel comune di Zeri per la realizzazione dell'impianto " Vento di Zeri", ottiene dal comune di ALBARETO il permesso di transito dei mezzi per la costruzione dell'impianto.

NOTIZIE DI CRONACA RIGUARDANTI LA DITTA FERA:

CASA DELLA LEGALITA' E DELLA CULTURA-ONLUS della sicurezza sociale-osservatorio della criminalità e le mafie-osservatorio sui reati ambientali-osservatorio trasparenza della P.A.

Martedì 9 marzo 2010, ore 17:41 " **GLI AMICI E SPONSOR MAFIOSI DELLA FERA S.r.l. CONDANNATI** ".

BORGOTARO: DITTA EOLICA PARMENSE, VICE PRESIDENTE GRENTI DELLA GRENTI S.r.l.
25-04-2011: In un filmato diffuso in rete si vedono delle ruspe che operano nel cantiere presso ex maneggio di Borgotaro, sfruttare la piena del fiume Taro (24-04-2011); per smaltire nel fiume materiale di varia natura derivante dall'abbattimento di alcune strutture del maneggio. A seguito denuncia i carabinieri di Borgotaro, dopo un sopralluogo nel cantiere, sequestravano materiali dannosi per la salute e stoccati in luogo, producendo informativa alla **PROCURA DI PARMA** (n.74/2 del 07-06-2012) nella quale si segnalavano i titolari delle ditte D'ADDEDDA e **GRENTI** ipotizzando il reato di **gestione di rifiuti pericolosi non autorizzata** (ai sensi DLGS 152/2006 ART.256 com.2).

IL SEGUITO DI QUESTA STORIA LA SCRIVERANNO I CITTADINI CHE, STANCHI DI SUBIRE LO SCEMPIO DEL LORO TERRITORIO, LA SVALUTAZIONE DELLE LORO PROPRIETA', I RISCHI PER LA SALUTE E LA GESTIONE AFFARISTICO-SPECULATIVA DEL TERRITORIO DELLE VALLI TARO E CENO, HANNO DECISO DI RIPRENDERE IN MANO IL LORO FUTURO,